



PROGRAMMA

SABATO 26 LUGLIO 2014

Passo della Lobbia

Ore 11.00 S. Messa all'altare del Papa

Tione di Trento

Ore 18.30 Onore ai Caduti: Cerimonia presso il Monumento di Viale Dante

Ore 19.30 Ristoro presso le tensostrutture della Protezione Civile - Ana Trento

a seguire Esibizione Cori e Fanfare - Serata danzante

DOMENICA 27 LUGLIO 2014

Tione di Trento

Ore 09.30 Ammassamento

Ore 10.00 Accoglienza delle Delegazioni Diplomatiche

Ore 10.15 Inizio Sfilata

Ore 10.45 Onore alla Bandiera

Interventi delle Autorità

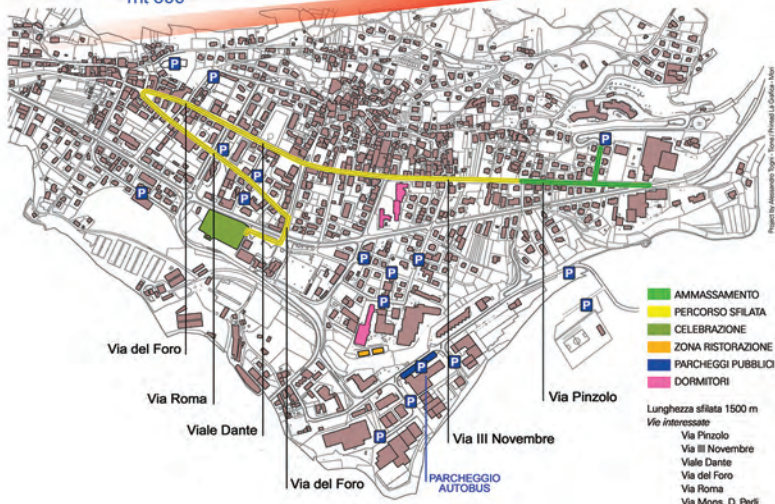
Ore 11.15 S. Messa

Ore 13.00 Pranzo

Ore 15.00 Esibizione Fanfare

TIONE DI TRENTO

- mt 600 -



Lunghezza sfilata 1500 m
Via interessate:
Via Pinzolo
Via III Novembre
Viale Dante
Via del Foro
Via Roma
Via Mons. D. Perli

PERCORSO DELLE COLONNE

VERSANTE TARENTINO

COLONNA 1: RIFUGIO CARE' ALTO - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

COLONNA 2: RIFUGIO VAL DI FIANDRO - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

COLONNA 3: RIFUGIO CITTA' DI TRENTO - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

COLONNA 4: RIFUGIO CITTA' DI TRENTO - ALTARE DEL PAPA

COLONNA 5: RIFUGIO VAL DI FIANDRO - ALTARE DEL PAPA

COLONNA 6: RIFUGIO CARE' ALTO - ALTARE DEL PAPA

COLONNA 7: PIAN DI BEOLE - MATAROT - ALTARE DEL PAPA

COLONNA 8: PIAN DI BEOLE - MANDORNE - ALTARE DEL PAPA

VERSANTE CAMUNO

COLONNA 1: TIONE - VALLE SAVIORE - RIFUGIO LISSONE - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

COLONNA 2: TIONE - TEMI - RIFUGIO GARIBOLDI - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

COLONNA 3: TIONE - PASSO TONALE - RIFUGIO CITTA' DI TRENTO - RIFUGIO CADUTI DELL'ADAMELLO

con il patrocinio di:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROVINCIA DI BRESCIA



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGIONI TRENINO-SUDTIROL
REGIONI AUTONOME TRENINO-SUDTIROL



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE



COMUNE TIONE DI TRENTO

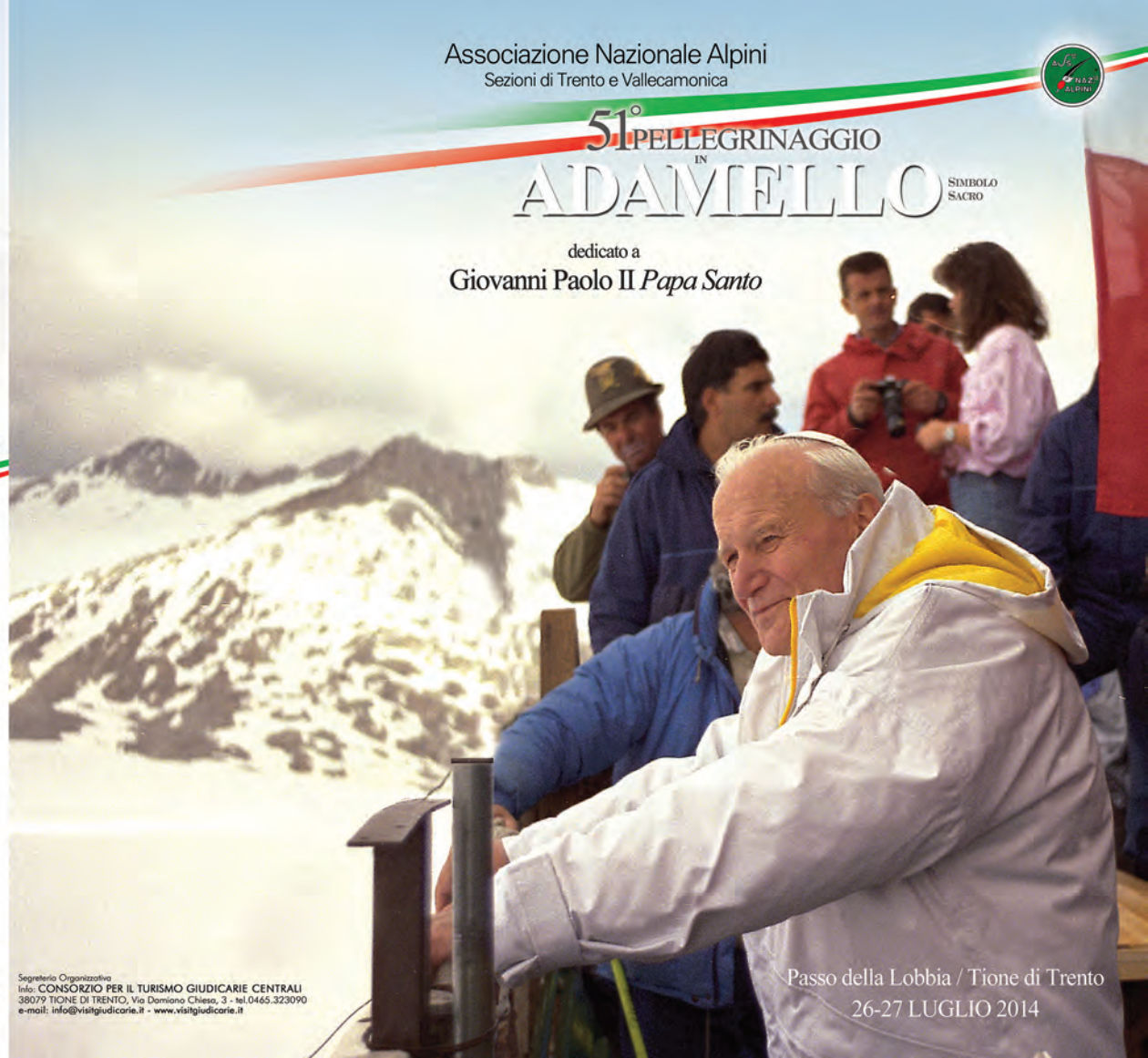


con la collaborazione di:



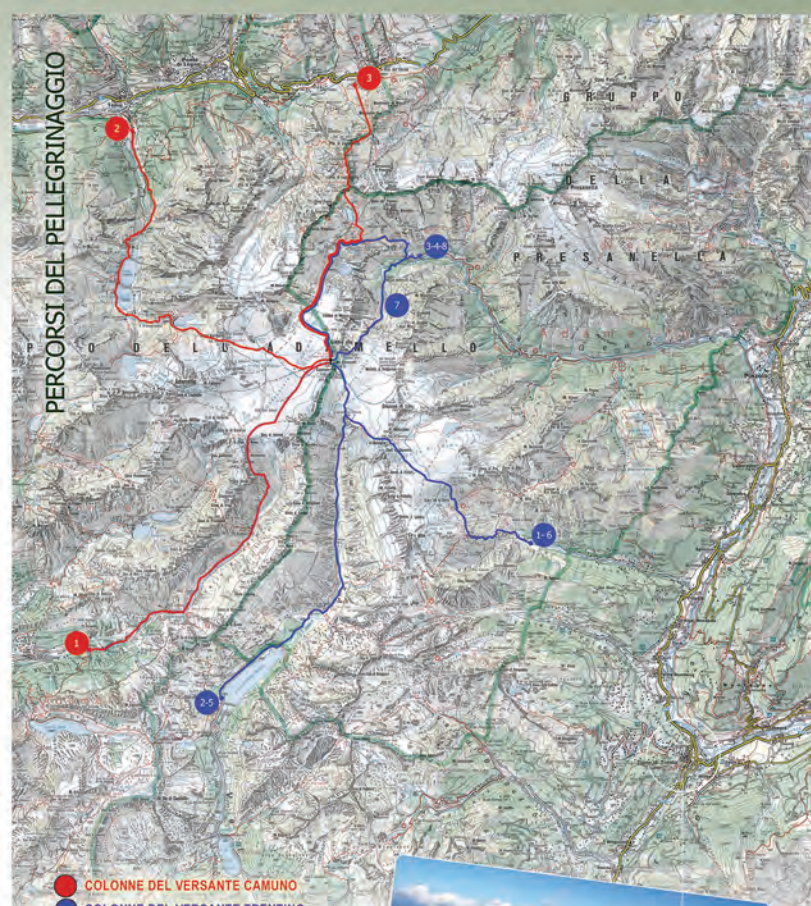
51° PELLEGRINAGGIO
IN
ADAMELLO SIMBOLO SACRO

dedicato a
Giovanni Paolo II *Papa Santo*



Segreteria Organizzativa
Info: CONSORZIO PER IL TURISMO GIUDICARIE CENTRALI
38079 TIONE DI TRENTO, Via Domenico Chiesa, 3 - tel. 0465.323090
e-mail: info@visitgiudicarie.it - www.visitgiudicarie.it

Passo della Lobbia / Tione di Trento
26-27 LUGLIO 2014



● COLONNE DEL VERSANTE CAMUNO
● COLONNE DEL VERSANTE TRENINO

Tione di Trento.
Il centro che ospiterà il prossimo raduno Alpini e dal quale partiranno le iniziative dell'Associazione, è il capoluogo delle Giudicarie. Con i suoi 3500 abitanti Tione si pone nella valle come importante centro economico e di servizi, con le sue oltre cento attività commerciali e il suo imponente sistema scolastico e di istruzione superiore e professionale. La sua felice posizione, sul crocevia tra la strada che scende a Trento, tra quella che scende nella valle del Chiese e quella che sale per Madonna di Campiglio, lo pone in diretto collegamento con le valli circostanti. Grazie a questo si è formata negli anni anche una vivace attività culturale, che massimamente è rappresentata dal Centro Studi Giudicaria, punto di riferimento per tutte le valli Giudicarie. Una città viva e dinamica, orgogliosa di poter ospitare un evento così significativo, specie in occasione del vicino Centenario della Grande Guerra.



GIOVANNI PAOLO II PAPA SANTO E L'ADAMELLO

"Grande gioia è per me poter elevare al Signore, insieme con voi, il cantico della lode e della riconoscenza qui vicino alla vetta dell'Adamello, di fronte ai maestosi ghiacciai del Pian di Neve. Qui, dove la natura è un inno perenne alla grandezza del Creatore, è facile disporre l'animo a pensieri alti e corroboranti, e soffermarsi in preghiera.

Le montagne hanno sempre avuto un particolare fascino per il mio animo: esse invitano a salire non solo materialmente ma spiritualmente verso le realtà che non tramontano.

La Messa celebrata su questo altare, collocato proprio dove correva la linea del fronte di guerra, nel 1915-18, è anche un ricordo e una preghiera di suffragio per tutti i combattenti che, settant'anni fa, su questi aspri gioghi alpini, furono feriti o andarono incontro alla morte, invocando la pace. Com'è noto questo paesaggio, ora così sereno ed elevante, fu teatro di terribili battaglie. Pensando agli aspri episodi di guerra avvenuti in questi luoghi e alle innumerevoli vittime colpite a morte nelle gole di queste montagne, sconvolte dall'odio e dalla violenza, si sente una profonda angoscia per la sorte di questi uomini, in balia dei crudeli rivolgimenti della storia.

Quante volte il bianco colore della neve si è tinto del rosso del sangue! Il nostro pensiero va a tutti coloro che sono caduti sull'Adamello, a tutte le vittime delle guerre passate e presenti, alle loro famiglie, ai loro ideali infranti, e mentre eleviamo per loro la nostra preghiera di suffragio, esprimiamo nuovamente il nostro anelito e la nostra invocazione alla pace, alla fraternità, alla concordia tra i popoli e le nazioni. In avvenire sia la pace a guidare il cammino dell'umanità. La pace maestosa di queste montagne è un invito ad un impegno a costruire e a consolidare una società libera dalla schiavitù della guerra e dell'odio.

Infine, l'ultima riflessione che desidero ancora proporvi, cari Alpini, (...omissis...): per il vostro 25° pellegrinaggio sull'Adamello avete scelto una giornata veramente mariana, e avete deciso di innalzare accanto a questo altare l'effigie della Madonna dell'Adamello, che volentieri benedirà al termine della celebrazione eucaristica."



Giovanni Paolo II

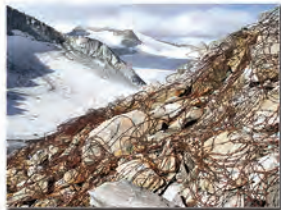
Dall'omelia proposta durante la Celebrazione Eucaristica del 16 luglio 1988 all'altare del Papa - Adamello - Pso della Lobbia.



"La luce della Croce di Cristo, che dall'Adamello si diffonderà per le valli bresciane e trentine, giunga sin nelle case più lontane e, come la stella guidò i pastori alla Grotta di Betlemme, così essa tutti conduca ad incontrare il Salvatore nel mistero del suo amore per noi."

Giovanni Paolo II

Dalla lettera autografa del 8.12.1989 in occasione dell'illuminazione della Croce posta su Cresta Croce, oggi Punta Giovanni Paolo II.



1984 - 2014
30° Anniversario della I^a visita in Adamello di Giovanni Paolo II *Papa Santo* con il presidente Sandro Pertini



1988 - 2014
26° Anniversario della II^a visita in Adamello di Giovanni Paolo II *Papa Santo* in occasione del 25° Pellegrinaggio degli Alpini



2014
Anno della canonizzazione di Giovanni Paolo II *Papa Santo*

Luglio 1984 Karol Wojtyla visitò "a sorpresa" l'Adamello insieme all'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Luglio 1988 il Papa ritorna sull'Adamello e alla Lobbia Alta celebra una messa in ricordo dei caduti della Grande Guerra.

26 - 27 luglio 2014, l'Associazione Nazionale Alpini, tramite le sezioni di Trento e della Vallecarnonica, organizza il 51° pellegrinaggio in Adamello e questa edizione assume un significato simbolico particolare.

Sono passati cento anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale e trenta dalla prima visita di Papa Giovanni Paolo II.

Il Papa polacco, santificato quest'anno assieme a Papa Giovanni XXIII, nel 1984 aveva sessantquattro anni ed aveva raggiunto l'Adamello su invito di due giovani appassionati sciatori, Gianluca e Marco Rosa.

Le ormai celebri fotografie che lo ritraggono, i filmati, le testimonianze di quelle giornate al rifugio Caduti dell'Adamello, sono ormai entrate nella storia. Il primo "Papa montanaro", con la propria presenza e la sua forte spiritualità, è riuscito a dare un senso di particolare intensità alla visita dei luoghi dove si combatté quella terribile guerra sopra i 3000 di quota. E' diventato, egli stesso, un simbolo di come la memoria dei conflitti possa diventare occasione per la costruzione della pace.

E' anche questo il significato che gli Alpini vogliono dare al Centenario della Grande guerra. Sull'Adamello, in luoghi di grande bellezza e suggestione, si scrissero pagine drammatiche per la storia d'Europa. Tramite il pellegrinaggio abbiamo l'occasione per percorrere alcuni tra i più spettacolari e significativi percorsi di alta quota, in compagnia e in sicurezza. Ad ogni passo, in ogni nostro pensiero e riflessione, ci sarà sicuramente spazio per il Papa santo e per gli uomini che cent'anni fa, vestendo divise diverse, combatterono tra loro percorrendo gli stessi sentieri, sperando e pregando.

prof. Giuseppe Ferrandi